



## GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE

via Renon 11 – 39100 BOLZANO

Al Signor Presidente  
del Consiglio provinciale  
B O L Z A N O

### MOZIONE

#### **Logo Bressanone monolingue – logo Alto Adige monolingue – solo in tedesco**

La società cooperativa Bressanone turismo di Bressanone ha attirato su di sé ampie critiche per la scelta motivata da improbabili ragioni di marketing con cui ha predisposto un logo monolingue “Brixen” utilizzato sia sul web che sulle guide cartacee anche rivolte al pubblico nazionale, di lingua italiana.

Le reazioni anche dell’opinione pubblica sono state severe. Ma anche la politica si è interrogata e anche dall’interno della giunta provinciale si sono levate voci critiche improntate a soluzioni di rispetto per il carattere plurilingue del territorio.

L’assessore Bessone con garbo ha rilevato che “in relazione al caso delle guide turistiche della città di Bressanone, pubblicate unicamente con il toponimo Brixen ovvero solo nella lingua tedesca ritengo che ciò sia alquanto sbagliato e controproducente non solo per la convivenza ma altrettanto per quello che riguarda l’aspetto turistico e del marketing. Invogliamo i turisti ad ammirare le bellezze della nostra terra, non facciamoli scappare. Vivo in una famiglia bilingue fiero di vivere in un Alto Adige dove l’incontro delle tre culture del territorio e la conoscenza di più lingue siano un valore aggiunto”.

E ha continuato: “Beneficiamo dunque del pluralismo linguistico, aprendo la mente, andando avanti, non indietro con sciocchi errori del passato”.

Nulla di più condivisibile.

L’assessore Bessone fa riferimento esplicito all’utilizzo del denaro pubblico, che ovviamente responsabilizza ciascun amministratore nel richiamo al dovere del rispetto per le tre identità linguistiche del territorio. Anche qui nulla di più condivisibile.

Ora, quindi, si impone una azione anche della Provincia di Bolzano perché quanto segnalato dall’assessore Bessone su Bressanone accade con la medesima intensità e con le medesime giustificazioni (incomprensibilmente di marketing) nell’utilizzo del marchio ombrello Alto Adige che viene sistematicamente utilizzato dagli enti finanziati dalla Provincia di Bolzano nella versione in lingua tedesca anche sul mercato nazionale, quindi rivolto al pubblico di lingua italiana.

Queste prassi devono essere portate al centro di una profonda riflessione politica sul finanziamento pubblico provinciale e comunale (come nel caso di Bressanone) di operazioni che sviliscono la ragione sociale del nostro territorio, che è ragione essa stessa dell’autonomia, ossia il plurilinguismo anche nei marchi di riconoscibilità turistica e sociale del medesimo.

Ciò premesso

### **IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

#### **IMPEGNA**

#### **LA GIUNTA PROVINCIALE**

- 1) a vincolare, nell’elargizione di risorse pubbliche per le attività di promozione turistica e d’immagine del territorio, le medesime all’utilizzo congiunto (almeno nelle comunicazioni rivolte alla clientela nazionale) nelle lingue italiana e tedesca anche sui marchi/loghi dell’Alto Adige e del territorio/comune;
- 2) a censurare il caso di Bressanone citato in premessa.

Bolzano, 29/07/2021

Alessandro Urzi